



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

IL RETTORE

VISTO lo Statuto;

VISTA la delibera n. 08/01 del 27 giugno 2019 del Senato Accademico;

VISTA la delibera n.08/01 del 25 luglio 2019 del Consiglio di Amministrazione;

DECRETA

di emanare il Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità, ai sensi dell'art. 9 della legge 30 dicembre 2010 n. 240.

Art. 1

Finalità e ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina la costituzione e le modalità di utilizzo del fondo di Ateneo per la premialità del personale docente e ricercatore e del personale tecnico amministrativo, di seguito denominato "fondo", ai sensi dell'art. 9 della legge n. 240/2010 e tenuto conto dell'art. 1, comma 16, della legge 4 novembre 2005, n. 230.

Art. 2

Costituzione del fondo

1. Il fondo di cui all'articolo 1 è costituito con le risorse, ove disponibili, di seguito indicate:
 - a) risorse provenienti dalla mancata attribuzione degli scatti stipendiali triennali al personale docente e ricercatore dell'Ateneo (art. 6, comma 14, ultimo periodo, della Legge n. 240/2010);
 - b) risorse assegnate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in proporzione alla valutazione dei risultati raggiunti dagli Atenei (art. 9, secondo periodo, della Legge n. 240/2010);
 - c) risorse derivanti dalla ripetizione di compensi ricevuti dal personale docente e ricercatore per incarichi esterni, ai sensi dell'art. 53, comma 7, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, svolti in difetto della preventiva autorizzazione dell'Ateneo, in conformità a quanto previsto dai Regolamenti di Ateneo;
 - d) risorse derivanti da finanziamenti esterni, pubblici o privati, dopo la riscossione dell'intero ammontare finanziario, nella misura determinata annualmente dal Consiglio di Amministrazione;
 - e) risorse di cui all'art. 4, comma 1, lett. a) del Regolamento d'Ateneo per la gestione delle risorse derivanti dai progetti finanziati da programmi internazionali, comunitari, nazionali - D. R. n. 921 del 15/03/2017 e di cui all'art. 22, comma 2, del novellato Regolamento - D. R. n. 1917 del 10/07/2018;
 - f) ogni altra risorsa che il Consiglio di Amministrazione deliberi di destinare al fondo stesso ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge n. 230/2005.
2. La consistenza del fondo è determinata annualmente sulla base delle risorse accertate nell'esercizio contabile precedente.

Art. 3

Compensi aggiuntivi per incarichi specifici

1. Possono essere attribuiti compensi aggiuntivi a professori e ricercatori in regime di tempo pieno in relazione a specifici incarichi, di durata almeno annuale, svolti nell'anno solare o nell'anno accademico precedente, che abbiano per oggetto attività, funzioni o progetti specifici che non rientrino nei compiti e doveri di ufficio e che non siano già remunerati con specifica indennità.
2. In fase di prima applicazione del presente regolamento i predetti incarichi sono individuabili tra:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- Presidente del Presidio di Qualità di Ateneo;
 - Coordinatore/trice del Corso di Studio;
 - Coordinatore/trice del Consiglio Scientifico di Ateneo;
 - Delegati e consulenti del Rettore il cui carico di lavoro è ritenuto comparabile con quello di coordinatore del corso di studio;
 - Altri incarichi conferiti dal Rettore che comportino un impegno comparabile a quelli sopra citati.
3. I relativi compensi aggiuntivi sono determinati dal Consiglio di Amministrazione, fino alla concorrenza del fondo, in relazione ai criteri premiali definiti nell'allegato al presente Regolamento e ai punteggi conseguiti dai richiedenti.
 4. Il Consiglio di Amministrazione valuta l'opportunità di prevedere un compenso aggiuntivo da attribuire, per ogni Dipartimento, ai delegati alla didattica, alla ricerca e alla terza missione.
 5. Per la remunerazione degli incarichi di cui al presente articolo può essere riservato annualmente fino al 20% delle risorse disponibili del fondo.
 6. Non possono essere affidati con le modalità di cui al presente Regolamento incarichi di natura professionale.

Art. 4

Compensi aggiuntivi per attività didattica, di ricerca e di terza missione

1. Possono essere attribuiti compensi aggiuntivi a professori e ricercatori in regime di tempo pieno che abbiano svolto, nel periodo di riferimento di cui al bando di cui al successivo articolo 6, attività didattica e di ricerca, nell'ambito dei doveri istituzionali, nonché di terza missione. Il compenso aggiuntivo per i ricercatori a tempo indeterminato per l'attività di supporto alla didattica è condizionato al superamento delle 350 ore per le medesime attività.
2. I predetti compensi aggiuntivi sono determinati dal Consiglio di Amministrazione, fino alla concorrenza del fondo, in relazione ai criteri premiali definiti nell'allegato al presente Regolamento e ai relativi punteggi conseguiti dai richiedenti.
3. Per la remunerazione dei risultati conseguiti nell'attività didattica può essere riservato annualmente fino al 25% delle risorse economiche disponibili del fondo. Una quota del 20% può essere riservata per la remunerazione dei risultati relativi alle attività di ricerca e una quota del 10% per le attività di terza missione.

Art. 5

Compensi aggiuntivi per l'acquisizione di finanziamenti

1. Possono altresì essere attribuiti compensi aggiuntivi al personale docente e ricercatore, anche a tempo definito, e al personale tecnico amministrativo, anche a tempo determinato, che abbia contribuito all'acquisizione di finanziamenti per attività di ricerca istituzionale, concessi all'Ateneo da soggetti esterni nell'anno solare precedente alla domanda, all'esito dei controlli previsti dal Regolamento di cui all'art. 2, comma 1, lettera e) del presente Regolamento, con esclusione dei finanziamenti derivanti da attività consistenti nello svolgimento di prestazioni tariffate o per conto terzi.
2. I compensi incentivanti sono erogati al personale interessato, tenuto conto dell'effettivo contributo prestato, su richiesta del responsabile scientifico del progetto, presentata al Direttore della Struttura decentrata responsabile o al Direttore Generale, per i progetti gestiti dall'Amministrazione Centrale, entro 6 mesi dall'avvenuta confluenza nel fondo di premialità. Nella richiesta di erogazione del compenso il responsabile scientifico individua i soggetti beneficiari ai quali corrispondere il compenso incentivante, dettagliandone l'effettivo impegno.
3. I predetti compensi aggiuntivi sono determinati, fino alla concorrenza del fondo, da una commissione scientifica nominata annualmente dal Rettore e dal Direttore Generale, sentito il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione. La Commissione, in relazione ai criteri premiali relativi definiti nell'allegato al presente Regolamento, valuta le richieste di cui



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

al precedente comma e redige una graduatoria per il riconoscimento del compenso.

4. Al termine dei lavori, la Commissione redige apposito verbale che viene trasmesso all'Amministrazione. Il Rettore, con proprio decreto, approva gli atti della Commissione e dispone l'attribuzione del compenso in favore dei beneficiari.
5. Il compenso aggiuntivo è attribuito al netto degli oneri a carico dell'ente ed è assoggettato alle ritenute previste per i redditi da lavoro dipendente.
6. L'elenco dei destinatari del compenso aggiuntivo è pubblicato sul sito internet istituzionale di Ateneo nella pagina web relativa alla trasparenza.
7. Per la remunerazione dei predetti compensi può essere riservato annualmente fino al 25% delle risorse disponibili del fondo.

Art. 6

Richiesta di attribuzione del compenso aggiuntivo

1. Il personale docente e ricercatore, entro il 30 giugno di ogni anno a seguito di specifico bando, presenta istanza di attribuzione, secondo un modello predisposto, del compenso aggiuntivo di cui agli artt. 3 e 4 del presente Regolamento, riportando in domanda tutti gli elementi utili per il calcolo degli indicatori di cui all'allegato del presente Regolamento, in relazione agli incarichi e ai risultati relativi al periodo di riferimento riportato nel bando. Il conferimento di un incarico specifico deve essere dimostrato con riferimento al decreto con il quale lo stesso è stato conferito.
2. La verifica del possesso dei requisiti, nonché il calcolo del punteggio sono effettuati dalla Commissione Didattica e Ricerca del Consiglio di Amministrazione, di norma a partire dalla prima seduta utile del mese di luglio.
3. Al termine dei lavori, la Commissione formula quattro graduatorie distinte per il riconoscimento dei compensi aggiuntivi di cui agli artt. 3 e 4 del presente Regolamento, redigendo apposito verbale che, a cura del Presidente, viene trasmesso all'Amministrazione. Il Rettore, con proprio decreto, approva gli atti della Commissione e dispone l'attribuzione del compenso in favore degli aventi diritto. Il procedimento di verifica si conclude di norma entro il 30 ottobre di ogni anno.
4. I compensi aggiuntivi possono essere riconosciuti nei limiti delle risorse attribuite al fondo.
5. Il compenso aggiuntivo è attribuito al netto degli oneri a carico dell'ente ed è assoggettato alle ritenute previste per i redditi da lavoro dipendente.
6. L'elenco dei destinatari del compenso aggiuntivo è pubblicato sul sito internet istituzionale di Ateneo nella pagina web relativa alla trasparenza.

Art. 6 bis

Compensi aggiuntivi per incarichi specifici nell'ambito di progetti PLS, POT e assimilabili ai professori e ricercatori a tempo pieno

1. Il fondo per la premialità è inoltre finalizzato ad attribuire un compenso aggiuntivo a professori e ricercatori a tempo pieno in relazione agli impegni, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, in attività di ricerca, didattica e gestionale, oggetto di specifici incarichi, a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi. Non rientrano nell'ambito di applicazione del presente regolamento le indennità di funzione o di carica.
2. Gli incarichi di cui al comma 1 devono avere per oggetto attività, funzioni o progetti specifici che non rientrino nei compiti e doveri di ufficio così come definiti dalla normativa vigente e dagli appositi regolamenti di Ateneo. Gli incarichi relativi all'attività didattica non possono avere per oggetto affidamenti di insegnamenti nell'ambito di corsi di cui all'art.1, comma 1, lettera e) del Regolamento didattico di Ateneo.
3. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, definisce le tipologie di incarichi di cui al comma 1, attribuibili previo versamento al Fondo per la premialità delle relative poste finanziarie. I compensi ai docenti nell'ambito dei PLS e dei POT rientrano negli incarichi di cui al comma 1.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

4. Gli incarichi di cui al comma 1 sono attribuiti dal Rettore, eventualmente anche su proposta di Direttori di Dipartimento.
5. Gli incarichi relativi alla docenza di cui al comma 1 sono attribuiti dal Rettore, secondo quanto stabilito dal Titolo III art. 13 del Regolamento in materia di regime delle incompatibilità per i Professori e i Ricercatori dell'Università degli Studi di Palermo e sui criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni e le procedure per il conferimento di incarichi interni D. R. n. 3493/2018.
6. Le proposte di incarico e i provvedimenti di attribuzione di cui al precedente comma 1 devono dettagliare il contenuto dell'incarico, individuare la copertura finanziaria e indicare tutti gli elementi utili per la verifica dei risultati.
7. In caso di incarichi di cui al precedente comma 1, i compensi sono erogati al termine dell'incarico, a seguito di verifica dei risultati effettuata e certificata dal proponente l'incarico stesso, ovvero dal soggetto individuato nel provvedimento di conferimento, previa istruttoria e verifica dell'effettiva copertura finanziaria. Ai docenti e ricercatori è consentito di optare per la trasformazione del compenso in fondi di ricerca, purché tale opzione venga esercitata prima del pagamento.

Art. 6 ter

Compensi aggiuntivi per incarichi specifici nell'ambito di progetti PLS, POT e assimilabili al personale tecnico amministrativo e bibliotecario

1. Il fondo per la premialità è altresì finalizzato ad attribuire un compenso aggiuntivo al personale tecnico amministrativo e bibliotecario in relazione agli impegni, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, oggetto di specifici incarichi, a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi previsti da norme contrattuali e regolamentari.
2. Gli incarichi di cui al comma 1 devono avere per oggetto attività, funzioni o progetti specifici che non rientrino nei compiti e doveri di ufficio così come definiti dalla normativa vigente e dagli appositi regolamenti di Ateneo.
3. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore Generale, definisce le tipologie di incarichi di cui al comma 1, attribuibili previo versamento al Fondo per la premialità delle relative poste finanziarie. I compensi al personale tecnico amministrativo e bibliotecario nell'ambito dei PLS e dei POT rientrano negli incarichi di cui al comma 1.
4. Gli incarichi di cui al comma 1 sono attribuiti dal Direttore Generale, eventualmente anche su proposta di Direttori di Dipartimento, di Dirigenti o dei Responsabili di Centri di Costo.
5. Le proposte di incarico e i provvedimenti di attribuzione di cui al precedente comma 1 devono specificare il contenuto dell'incarico, individuare la copertura finanziaria e indicare tutti gli elementi utili per la verifica dei risultati.
6. In caso di incarichi di cui al precedente comma 1, i compensi sono erogati al termine dell'incarico, a seguito di verifica dei risultati effettuata e certificata dal proponente l'incarico stesso, ovvero dal soggetto individuato nel provvedimento di conferimento, previa istruttoria e verifica dell'effettiva copertura finanziaria.

Art. 7

Norme finali. Entrata in vigore

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.
2. Il Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello di affissione all'Albo Ufficiale di Ateneo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA	ELEMENTI	QUOTA DEL FONDO RISERVATA	CRITERI	PUNTEGGIO
RICERCA	Prodotti eleggibili per l'Abilitazione Scientifica Nazionale, conferiti nel catalogo di ricerca di Ateneo e inviati al CINECA	20%	Raggiungimento di almeno due soglie tra le tre previste nell'ASN per la fascia superiore (soglie da commissari per i professori di prima fascia, soglie da professori di prima fascia per i professori associati, soglie per i professori associati o per i professori ordinari per i ricercatori)	max 40: 40 punti nel caso di superamento di tutte le soglie con scarto positivo maggiore o uguale al 20%, 30 punti per il raggiungimento di tre soglie, 20 punti per il raggiungimento di due soglie.
DIDATTICA (max 50 punti)	<p>Numero effettivo di ore di didattica frontale svolte nell'anno accademico precedente, rapportate ai compiti didattici obbligatori nell'ambito di attività curriculari che consentano l'acquisizione di CFU (nei Corsi L, LM, LMCU) purché il docente riceva una valutazione dell'opinione degli studenti che non ricada nel quartile basso della distribuzione di frequenza delle valutazioni in ciascuno dei corsi in cui il docente ha il suo carico didattico istituzionale</p> <p>Numero effettivo di ore di supporto alla didattica svolte dai ricercatori a tempo indeterminato nell'anno accademico precedente, rapportate ai compiti didattici obbligatori</p>	25%	<p>In base alle ore di didattica frontale svolte nell'anno accademico precedente ed eccedenti l'impegno ordinario. Per i ricercatori a tempo indeterminato non si conteggiano le ore di didattica frontale già retribuite.</p> <ul style="list-style-type: none"> • *Ex art.1 lett. o) del Regolamento didattico di Ateneo 	<p style="text-align: center;">max 40: 40 punti nel caso di impegno superiore al 75%, 30 punti in caso di impegno superiore al 50%, 15 punti in caso di impegno superiore al 25%.</p> <p>Le ore di attività didattica svolte nelle sedi decentrate sono computate con un fattore moltiplicativo pari 1,5.</p> <p style="text-align: center;">max 40: 40 punti nel caso di impegno superiore al 25%, 30 punti in caso di impegno superiore al 15%, 15 punti in caso di impegno superiore al 10%.</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

TERZA MISSIONE	<p>Deposito di brevetti a nome dell'Università di Palermo;</p> <p>Organizzazione (membri del comitato scientifico e/o organizzativo) di convegni nazionali/internazionali;</p> <p>Componente del comitato editoriale di riviste scientifiche e/o di fascia A per i settori non bibliometrici e di riviste scientifiche e/o indicizzate per i settori bibliometrici;</p> <p>Responsabilità di altre attività di terza missione.</p>	10%	<p>In base al numero di brevetti;</p> <p>In base al numero di convegni;</p> <p>In base al numero di comitati editoriali;</p> <p>In base alle altre di attività di terza missione.</p>	<p>max 20:</p> <p>10 punti a brevetto, 10 punti per convegni internazionali, 5 punti per convegni nazionali, 10 punti per riviste di fascia A o indicizzate, 5 punti per riviste scientifiche per i settori non bibliometrici, fino ad un massimo di 5 punti per altre attività di terza missione (public engagement, alternanza scuola lavoro, istituzione di spin-off) certificate dal direttore di dipartimento di appartenenza e non retribuite in altre forme.</p>
GESTIONE	<p>Impegno per incarichi istituzionali</p>	20%	<p>Tipologia di incarico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Presidente del Presidio di Qualità; ▪ Coordinatore/trice del Corso di Studio; ▪ Coordinatore/trice del Consiglio Scientifico; ▪ Delegati e consulenti del Rettore; ▪ altri incarichi di impegno comparabile. 	<p>Presidente del PQA: 10 punti;</p> <p>Coordinatore/trice di CDS: 8 punti;</p> <p>Coordinatore/trice del Consiglio Scientifico: 8 punti;</p> <p>Delegati e consulenti del Rettore</p> <p>n. 1 incarico: da 1 a 6 punti su proposta del Rettore;</p> <p>n. 2 o più incarichi: da 2 a 10 punti su proposta del Rettore;</p> <p>Per altri incarichi di impegno comparabile si procede in analogia.</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

FINANZIAMENTI	Importo complessivo di ciascun finanziamento	25%	<ul style="list-style-type: none">▪ quota conferita da ciascun progetto al fondo rispetto all'importo complessivo del finanziamento (max. 3 punti);▪ rapporto tra quota conferita e consistenza complessiva del fondo premiale (max. 4 punti);▪ livello di responsabilità del personale interessato (max. 4 punti);▪ ruolo dell'Ateneo all'interno del progetto: capofila (max 3 punti), partner (max. 1 punto), capofila con più di 4 partner (max 1 punto aggiuntivo).	<p style="text-align: center;">max 10: attribuiti dalla commissione scientifica opportunamente nominata su proposta del responsabile scientifico del progetto presentata al Direttore della Struttura decentrata responsabile o al Direttore Generale, per i progetti gestiti dall'Amministrazione Centrale.</p>
----------------------	--	-----	---	---

IL RETTORE
PROF. FABRIZIO MICARI